

Ancora due anni
per il biglietto
unico dei trasporti

Sbloccati trenta milioni
per il sistema elettronico

ILARIA CARRA A PAGINA VII

Sbloccati 30 milioni per viaggiare sui mezzi con un biglietto unico

I fondi stanziati per i prossimi due anni serviranno a creare un sistema elettronico: bando affidato alla società Xerox

ILARIA CARRA

ELA svolta tecnologica attesa da anni in Lombardia per poter arrivare ad avere una tessera unica ed evoluta con la quale prendere il treno, il metrò, il tram e l'autobus, gestiti oggi da operatori diversi. Nei prossimi due anni verranno investiti 30 milioni per rendere il sistema dei biglietti per il trasporto pubblico lombardo totalmente elettronico. Un nuovo cervellone e obliteratrici elettroniche sono i due interventi principali da realizzare. La capofila tecnologica del progetto è Atm.

L'azienda di trasporti milanese è alla guida tecnica del consorzio di cui fanno parte Trenord e un gruppo di società di trasporto locale su gomma che gestiscono la rete metropolitana di pullman. Le fila politiche sono più che altro in capo alla Regione che, assieme

al Comune, finanziò il piano.

«Lo sviluppo dei sistemi di bigliettazione elettronica interoperabili di trasporto pubblico locale in Lombardia», così si chiama tecnicamente, è un progetto che il Pirellone cerca di realizzare da anni. Il bando di gara per sviluppare gli investimenti e trasformare il sistema attuale da magnetico ed elettronico ad esclusivamente elettronico risale al 2011, ma poi i ricorsi della seconda classificata e intoppi burocratici hanno fatto slittare l'operazione. Che si è sbloccata dopo anni lo scorso marzo, con l'assegnazione di quel bando alla Xerox, società leader nel settore informatico che ora dovrà recuperare il gap tecnologico accumulato negli anni e fornire ad Atm il materiale.

Nella pratica si tratterà di fare diversi interventi. Il principio

riguarda la creazione di un grande centro di servizi regionali in via Monterosa, un cervellone che affiancherà la centrale operativa che già esiste nella sede centrale di Atm dove c'è anche il sistema Joshua a controllare gli accessi in Area C. È in questa nuova centrale che verranno tracciati gli spostamenti sui mezzi pubblici e le relative timbrature. Entro fine giugno verranno firmati i contratti applicativi che permetteranno di far partire la progettazione esecutiva. È in questo centro che si punta a monitorare tutti i viaggi dei lombardi e, automaticamente, a spartire gli introiti dei biglietti tra i diversi gestori in base alle tratte percorse. Per farlo, però, su tutti gli autobus dovranno essere installate obliteratrici elettroniche che oggi mancano, l'altro grande intervento che vale mi-

lioni di euro.

L'obiettivo generale dell'operazione è dunque quello di far dialogare i sistemi e rendere "interscambiabili" i titoli di viaggio su un unico supporto tecnico. Un sistema simile, oggi, esiste già a Venezia, per dire, a regolare la rete di vaporette.

Il traguardo finale di questa partita è quello di agevolare la realizzazione di una tessera unica, una smart card, per usufruire di tutti i mezzi pubblici. È quella integrazione tariffaria che si promette da anni, che con questi miglioramenti tecnologici potrà essere realizzata con più facilità. La Regione ha da poco spostato al 2019 il termine per poter completare lo sviluppo del sistema di bigliettazione elettronica. Quindi, la smart card lombarda, potrebbe diventare una realtà nel 2020.

Completato il sistema
la smart card lombarda
potrebbe essere
una realtà nel 2020



FILT CGIL
Federazione
Italiana
Lavoratori
Trasporti